

“Le antiche guardiane del mare: funzioni difensive e organizzazione territoriale delle Torri Costiere”

AIIG Sezione di Roma

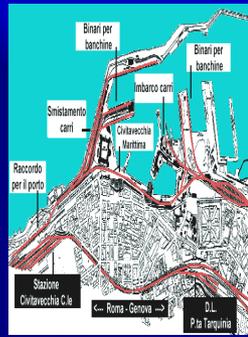
“Insegnare il mare. Paesaggi, temi e problemi dell’ambiente marittimo in Italia e nel Bacino del Mediterraneo”

6° Convegno Nazionale AIIG - GIOVANI

Civitavecchia – Forte Michelangelo 17-22 Novembre 2011

Francesco Nebbia - Antonio Scarfone





Perché?



- Luglio 2010, sopralluogo nel tratto costiero campano del Golfo di Policastro tra il porto di Scario (SA) ed il porto naturale di Infreschi, all'interno dell'Area Marina Protetta degli Infreschi e della Masseta nel Territorio del Parco Nazionale del Cilento, del Vallo di Diano e degli Alburni, Patrimonio dell'Umanità e dell'Unesco, Riserva della Biosfera



- Gennaio 2011, Tesi di Laurea Specialistica in Gestione e Valorizzazione del Territorio “*Aspetti di evoluzione geoambientale nel Golfo di Policastro*” (Scarfone A.);

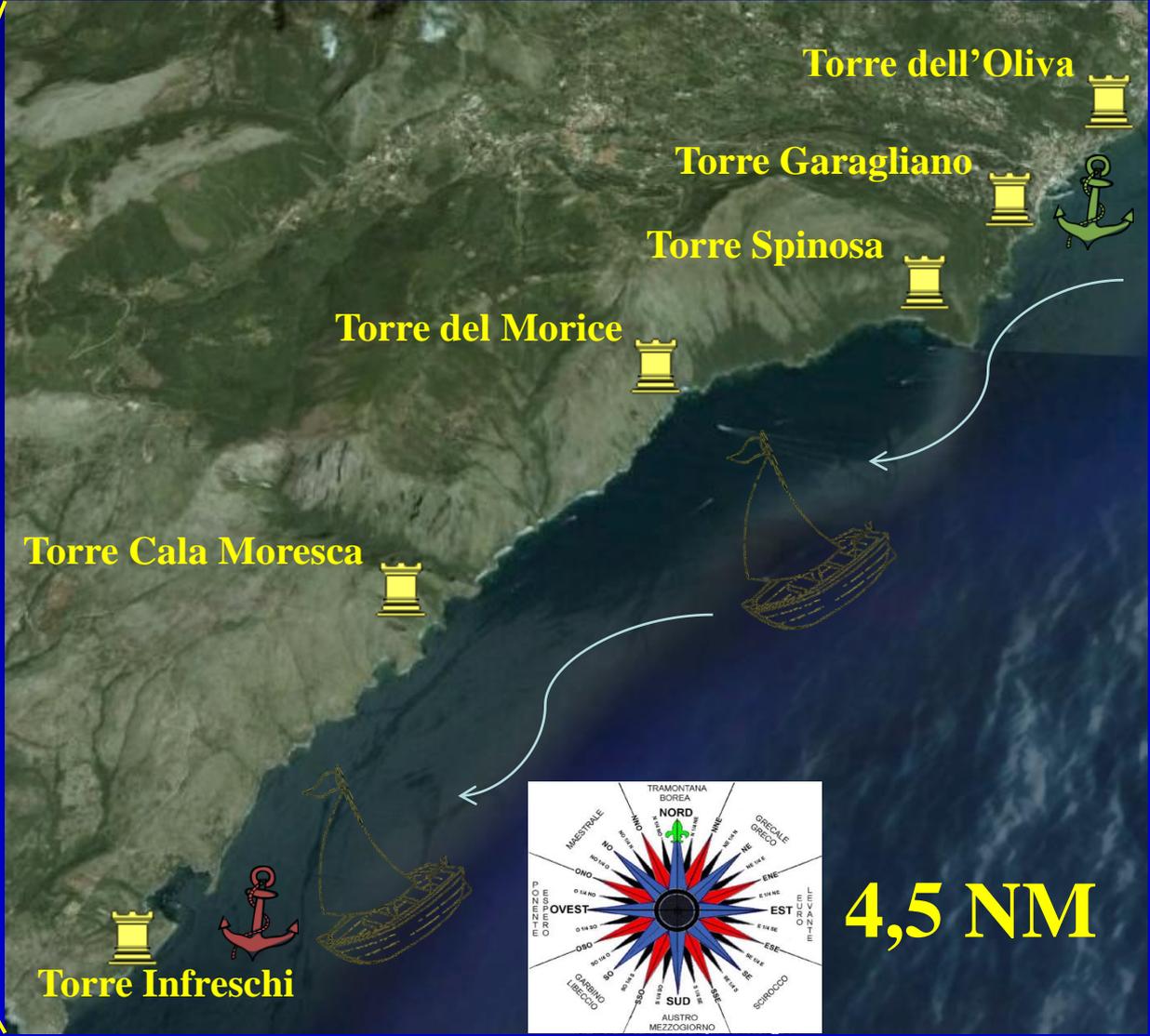


- Luglio 2011, escursione lungo costa, nel medesimo tratto costiero, al fine di osservare il contesto naturale, la geomorfologia del litorale, le grotte carsiche presenti nelle falesie, la posizione strategica difensiva delle Torri Costiere;



- Novembre 2011, 6° Convegno Nazionale AIIG-Giovani stesura dell'unità didattica di apprendimento “*Le antiche guardiane del mare: funzioni difensive ed organizzazione territoriale delle Torri Costiere*” (Nebbia F., Scarfone A.)

Dal porto di Scario al porto naturale degli Infreschi



 Porto di Scario

 Porto Infreschi

Il nostro viaggio...



Porto di Scario →



→ Porto Infreschi



TORRI tra 10-80 *m* s.l.m

- Le Torri hanno rappresentato il primo serio tentativo di affrontare l'angosciosa questione della difesa costiera dagli assalti pirateschi. L'edificazione iniziò nel 1532 grazie al Viceré di Napoli Don Pedro Alvarez di Toledo, riprese e terminò ad opera del suo successore Viceré Don Parafan de Ribera.
- La funzione delle torri è stata quella di fornire un rifugio per gli abitanti delle antiche città del litorale dagli attacchi delle flotte dei saraceni d'Africa, turche e barbaresche grazie anche ad un sistema di avvistamento e difesa.



Le Torri ...

Area di indagine

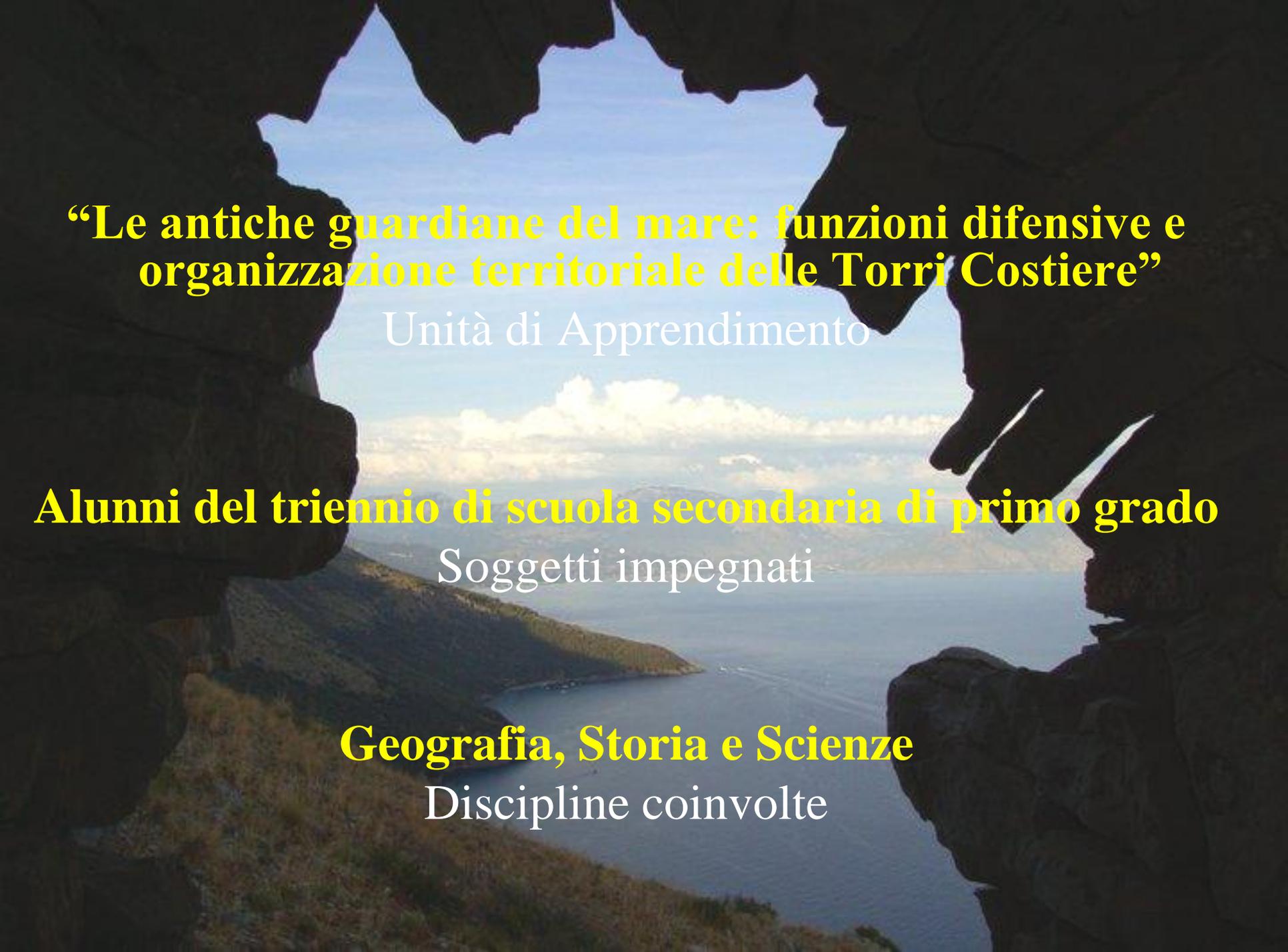


Il Parco Nazionale ...



L'Area Marina Protetta ...





“Le antiche guardiane del mare: funzioni difensive e organizzazione territoriale delle Torri Costiere”

Unità di Apprendimento

Alunni del triennio di scuola secondaria di primo grado

Soggetti impegnati

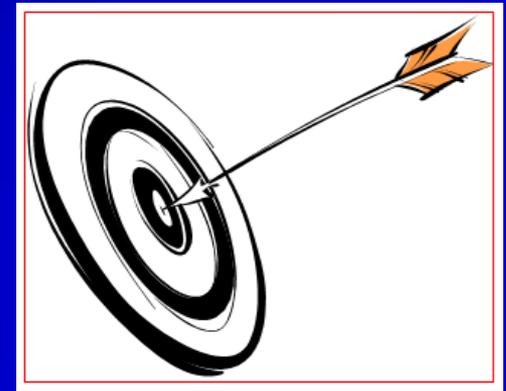
Geografia, Storia e Scienze

Discipline coinvolte

Gli obiettivi

Obiettivo formativo: apprendere nozioni specifiche sul periodo storico considerato, sul contesto locale e sul ruolo difensivo delle Torri Costiere.

- acquisire conoscenze generali sulla geografia regionale e nazionale, approfondendo gli aspetti legati alla morfologia costiera e all'ambiente marino;
- prendere coscienza delle problematiche ambientali del Golfo di Policastro;
- realizzare una significativa esperienza sul campo, vivendo in prima persona il territorio oggetto di studio;
- lavorare efficacemente in gruppo;
- comprendere la metodologia per l'allestimento di una mostra fotografica.



Tempi di svolgimento

- **Lezioni frontali**: 1 settimana, *4 ore complessive*;
- **Osservazione diretta**: una giornata a Scario per vedere da vicino la prima Torre Costiera dell'Oliva e la seconda Torre Costiera di Garagliano; imbarco presso il porto di Scario: escursione organizzata fino al Porto naturale degli Infreschi, lungo costa, per l'osservazione globale del posizionamento strategico delle restanti Torri. Per gli studenti locali sono previste *4 ore* di esperienza diretta sul campo mentre per gli studenti esterni/ospiti sono previste *10 ore* (escluso il pernottamento);
- **Lavoro di gruppo e dibattito**: dopo l'osservazione diretta, *una settimana, 6 ore complessive* di lavoro in classe, compreso il *test finale*;
- **Durata totale dello svolgimento**: per gli studenti locali, *due settimane, 10 ore di lavoro in classe* e una giornata presso Scario (*4 ore*); per gli studenti esterni/ospiti, *due settimane, 10 ore di lavoro in classe* e una giornata presso Scario (*10 ore*, escluso il pernottamento).



e preventivi ...

<u>Studenti locali</u>	<u>Partenza</u>	<u>Mezzi</u>	<u>Arrivo</u>	<u>Costi</u>
	Sedi delle scuole aderenti del Golfo di Policastro	Pullman privato	Scario, Lungomare Marconi – Piazzale del Porto	<u>Costo mezzi di trasporto:</u> <u>100 €</u> (pullman di 53 posti) <u>Noleggio barca:</u> <u>100 €</u> (carburante incluso)

<u>Studenti esterni / ospiti</u>	<u>Partenza</u>	<u>Mezzi</u>	<u>Arrivo</u>	<u>Costi</u>
	Roma, via Giolitti – Piazza dei Cinquecento (Roma Termini)	Pullman privato	Scario, Lungomare Marconi – Piazzale del Porto	<u>Costo mezzi di trasporto:</u> <u>1400 €</u> (pullman di 53 posti - 27€ ad alunno) <u>Vitto e alloggio:</u> <u>2650 €</u> (cena, pernottato, prima colazione, pranzo al sacco, escursione in mare - 50€ ad alunno)

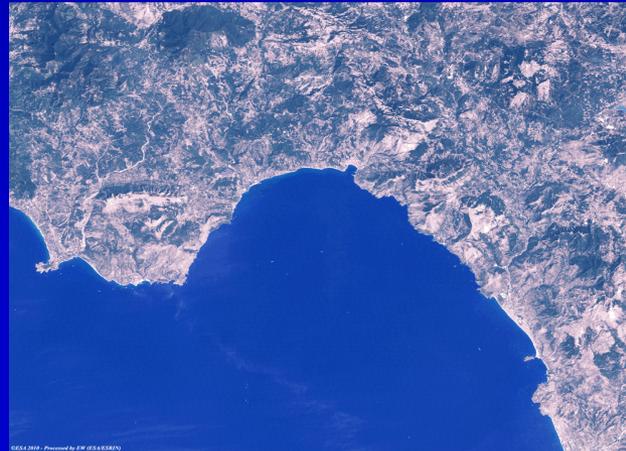
Spazi necessari

- **Interni alla scuola:** aula, aula di informatica e area adibita alla mostra;
- **Esterni alla scuola:** una giornata presso Scario, sia a terra per osservare due Torri Costiere, sia in mare per avere una visione di insieme dell'intero sistema difensivo litoraneo;
- **Struttura necessaria:** albergo a Scario per il pernottamento;
- **Mezzi necessari:** affitto di un pullman e dell'imbarcazione.



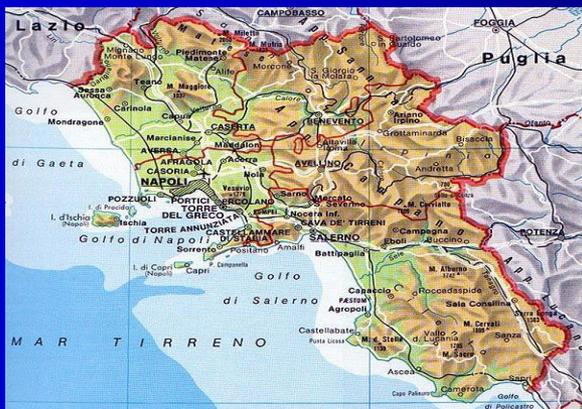
La Metodologia di lavoro

- lezioni frontali;
- visione in aula, per mezzo di foto e carte a grande scala del tratto costiero analizzato delle Torri;
- visione in aula informatica di immagini aeree e da satellite dell'area considerata e dei principali elementi di interesse ;
- esperienza sul campo con lezioni itineranti;
- apprendimento cooperativo grazie alla realizzazione della mostra finale;
- compilazione di un test finale sulle conoscenze storico-geografiche acquisite.



Nuclei tematici affrontati

- Regione Campania, Provincia di Salerno, costiera Cilentana;
- Problematiche costiere: erosione e tutela ambientale;
- Sistema mare: gestione, salvaguardia e valorizzazione;
- Concetti di Area Marina Protetta e Parco Nazionale;
- Dominazione spagnola in Italia;
- Storia delle incursione barbaresche nel XVI secolo;
- Tipologia, gestione e scopo delle Torri Costiere.



Il percorso didattico in 4 fasi

1- Fase preliminare

→ *Individuazione delle scuole e dei docenti:*

- interessati al progetto;
- disposte a fornire gli spazi necessari per la realizzazione del progetto (sia per gli studenti locali che per gli studenti esterni/ospiti);
- con il coinvolgimento di studiosi locali, operatori turistici, militari ed esponenti delle Capitanerie di Porto e della Guardia Costiera, rappresentanti della Lega Navale italiana, volontari delle associazioni locali di Protezione Civile, responsabili MIBAC della Provincia di Salerno, esperti di cooperative specializzate per escursioni lungo costa.

2- Fase iniziale

→ *Lezioni frontali:*

- realizzazione di due lezioni nell'arco di una settimana per far acquisire all'allievo le conoscenze storico-geografiche legate alle tematiche del progetto;
- fare particolare riferimento didattico al tratto costiero tra Scario ed Infreschi, per la successiva escursione in mare.

3- Fase operativa

→ *Osservazione sul terreno:*

- grazie all'esperienza diretta gli alunni hanno la possibilità di trascorrere una giornata a Scario per vedere da terra la Torre Costiera dell'Oliva e la Torre Costiera di Garagliano;
- per mezzo di una lezione introduttiva all'aperto saranno approfonditi gli aspetti territoriali riguardanti il sistema difensivo costiero;
- escursione lungo la costa al fine di far capire la scelta del posizionamento strategico di ogni singola torre e la funzionalità difensiva nel suo insieme.

4- Fase finale

→ *Lavoro di Gruppo e test:*

- una settimana per allestire una mostra geo-fotografica dell'area investigata;
- suddivisione degli alunni in due o più gruppi, affinché ogni nucleo possa coprire l'analisi dell'intero tratto costiero;
- compilazione da parte degli alunni di un test, che servirà al docente come riscontro di quanto effettivamente appreso;
- i risultati del test saranno utili al docente per avviare una analisi sperimentale sulle conoscenze per i giovani riguardo le materie trattate.

Modalità di verifica e valutazione

1) Con quali regioni confina la Campania?

2) Quali sono i capoluoghi di provincia della Campania?

3) *Il tratto costiero cilentano ricade in ...*

4) Quale era la dominazione del Regno di Napoli nel 1500?

5) Quali erano le popolazioni che minacciavano le coste salernitane nel XVI sec.?

6) Quale è stata la funzione principale delle Torri Costiere?

7) Riconosci il nome di una Torre Costiera? Con quale materiale era costruita?

8) **Che cosa è un'Area Marina Protetta?**

9) Quale è il Parco Nazionale in cui si trovano le Torri Costiere?

10) Come hai trovato questo corso di approfondimento sulle Torri Costiere per la difesa del Territorio?

11) Ritieni ora di saper riconoscere lungo le coste italiane una Torre Costiera?

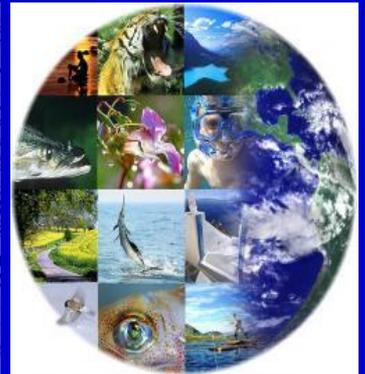
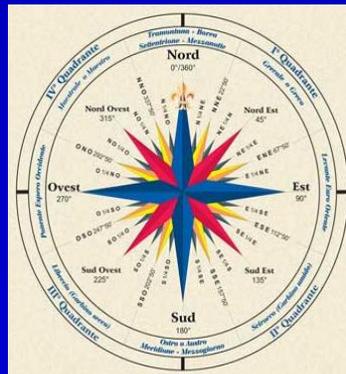
12
Domande

- 9 sulle conoscenze acquisite a risposta multipla
- 1 a risposta aperta
- 2 domande di giudizio sul corso a risposta multipla

Competenze da valutare

L'alunno acquisisce...

- la conoscenza globale del sistema difensivo delle Torri Costiere;
- una visione geografica e storica locale;
- l'importanza dell'ambiente marino e costiero;
- le basi dell'orientamento in mare e della navigazione;
- la sicurezza nell'esplorazione del territorio;
- la competenza di saper interpretare le immagini aeree e le mappe;
- la capacità di saper allestire una mostra geo-fotografica;
- gli strumenti per realizzare un tour interattivo tramite Google Earth;
- il significato dei toponimi locali;
- la consapevolezza delle ricchezze fitogeografiche presenti sul territorio.



Note conclusive...

... difficilmente a scuola gli alunni riescono a ricevere una preparazione approfondita sulle nozioni storiche della difesa costiera in ambito locale, pertanto grazie a questo progetto:

- si darà l'occasione, soprattutto agli alunni locali, di approfondire il significato della presenza delle Torri Costiere lungo il litorale;
- ci sarà l'opportunità di analizzare e studiare la complessa realtà di un'Area Marina Protetta e di un Parco Nazionale;
- si avrà modo poi di comprendere l'importanza della tutela e della valorizzazione dell'ambiente marino e costiero, soprattutto per dare alle generazioni future la possibilità di poter usufruire di questi spazi geografici.

... per i docenti, che si apprestano a vivere una esperienza didattica di questo tipo:

- sarà una opportunità per avviare futuri lavori didattici grazie all'utilizzo di questionari di apprendimento;
- avranno modo di creare dei gruppi di lavoro, grazie a convenzioni con Enti Locali, Scuole e Università, al fine di produrre degli opuscoli informativi per la promozione turistica del Cilento.

Un utile strumento geo-informativo

The Parish of Porto di Scario (SA) - Porto Infreschi (SA)

Il Parco Nazionale del Cilento e del Vallo di Diano (dall'estate 2011 è stata aggiunta la denominazione "degli Alburni") è stato istituito nel 1991. L'area protetta di circa 182000 ettari è interamente compresa nella provincia di Salerno e corrisponde alla parte meridionale della provincia, compresa tra la piana del Sele a Nord, la Basilicata a Est ed a Sud, e il mar Tirreno ad Ovest. Include, in tutto o in parte, i territori di 8 Comunità Montane e 80 Comuni. Dal 1998 è Patrimonio dell'Umanità dell'Unesco (con i siti archeologici di Paestrum Velia e la Certosa di Padula), dal 1997 è Riserva della Biosfera e dal 2010 è il primo parco nazionale italiano a diventare Geoparco.



La ricchezza fitogeografica del Parco Nazionale si conserva incredibilmente intatta. Nel territorio vi sono numerose sorgenti ed un'oasi del WWF.

TORRE DI CALA MORESCA
La sua mole si erge severa a pochi passi dal mare; presenta 5 caditoie nei lati frontali 3 ai fianchi. La costruzione iniziò nel 1566 e terminò nel 1593.

TORRE DELLA SPESOSA
Fu costruita nel 1568 come torre di difesa per gli abitanti di San Giovanni a Piro. A causa della frangente del terreno costruiscono gemme varie torri lungo i fianchi e all'esterno.

1. PARTENZA da Sapri: un pullman privato si dirigerà verso il Porto di Scario (punto di ritrovo per gli alunni eterosessuali), passando per tutte le sedi delle scuole dei Comuni lungo costa aderenti al progetto e raccogliendo così tutti gli alunni locali.

Antonio Scarfone & Francesco Nebbia - AIRG Roma - 2011



IL GOLFO DI POLICASTRO è amministrativamente diviso in tre Provincie: una afferente alla Regione Campania, Salerno, una afferente alla Regione Basilicata, Potenza, e una afferente alla Regione Calabria, Cosenza. Rispettivamente i Comuni presenti nell'area sono: Sapri (SA), Maratea (PZ), nonché Praia a Mare e Scala (CS).



Agli inizi del XVI secolo, a causa delle continue invasioni dei saraceni d'Africa, che seminavano il terrore e la rovina sulle coste del Cilento e dell'Italia Meridionale, si aggiunse la questione della PIRATERIA TURCA E BARBARESCA. Un primo tentativo per arginarlo gli assalti pirateschi fu operato nel 1532 dal Viceré spagnolo di Napoli Don Pedro di Toledo, seguito poi dal Viceré Don Parafan de Ribeira. Si decise di potenziare le guarnigioni marittime del Regno e, successivamente, nel 1566, iniziò la costruzione delle prime Torri Costiere.

TORRE DEGLI INFRESCHI
I notevoli resti si ergono sul promontorio del grande porto naturale degli Infreschi. Fu costruita tra il 1566 ed il 1570. Vi si alterarono alla guardia diversi torrioni.



TORRE DEL MORICE
Posta sulla sommità di una spettacolare parete rocciosa domina uno degli angoli più suggestivi della costa. Si è conservata ottimamente. Fu costruita tra il 1587 ed il 1595.



TORRE DI GARAGLIANO
Domina la punta omonima ed è perfettamente visibile da tutto il Golfo di Policastro. E' una delle torri meglio conservate nella struttura e da Scario può essere raggiunta abbastanza agevolmente. Fu costruita tra il 1546 ed il 1570.



2. IMBARCO a Scario: dopo aver visto da terra una Torre Costiera, ci si imbarcherà per l'escursione didattica via mare; gli alunni avranno la possibilità di ammirare le Torri, così da poterle fotografare e poter poi predisporre la mostra geo-fotografica.

3. ARRIVO al Porto naturale degli Infreschi: a conclusione del percorso si potrà ammirare la bellissima insenatura naturale, meta estiva di numerosi turisti.

A serene sunset scene over a body of water. The sun is a bright, glowing orb in the upper right quadrant, casting a shimmering, golden reflection down the center of the water. To the left, a dark, silhouetted mountain peak rises, topped with a small, square structure. The sky is a soft gradient of orange and yellow, with a few wispy clouds. In the foreground, the dark silhouettes of trees and branches are visible on the right side.

Grazie per l'attenzione